



ISTITUTO COMPRESIVO DI CASTELMASSA

Via Matteotti, 30 - 45035 Castelmasse (RO) - Tel. 0425 81165 - Fax 0425 81122

e-mail: roic80000e@istruzione.it - PEC: roic80000e@pec.istruzione.it - C.F. n. 91005170294

www.compresivocastelmasse.edu.it

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D' ISTITUTO ANNO SCOLASTICO 2021/2022-2022/2023-2023/2024

PARTE PRIMA – PARTE NORMATIVA TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'Istituzione scolastica con contratto di lavoro a tempo determinato e indeterminato.
2. Il presente contratto, una volta stipulato, dispiega i suoi effetti dall'anno scolastico **2021/2022-2022/2023 – 2023/2024**.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto formalmente da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto nell'arco di tempo che va da luglio al 15 settembre, si intende tacitamente rinnovato per il successivo anno scolastico.
4. Il presente contratto può essere modificato in qualunque momento o a seguito di adeguamento a norme imperative o per accordo tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente l'interpretazione della clausola controversa.
2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO – RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I – RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'Istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti istituti:
 - a) partecipazione articolata in informazione e confronto
 - b) contrattazione integrativa
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni all'istituzione scolastica, senza oneri per la scuola.

Autoreseguell' con l'Alm. Giulio Suvini

Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora si rendesse necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma con almeno cinque giorni di anticipo. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.
4. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa.

Art. 5 – Relazioni tra soggetti

- 1 Nella definizione di tutte le materie oggetto delle relazioni sindacali di Istituto si tiene conto, per quanto di loro competenza, delle delibere degli OO.CC.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art.5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2018-2019 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2018-2019 e di seguito indicate:
 - a) tutte le materie oggetto di contrattazione (art.5 c.4);
 - b) tutte le materie oggetto di confronto (art.5 c.4);
 - c) la proposta di formazione delle classi e degli organici (art.22 c.9/lett.b1);
 - d) i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art.22 c.9/lett.b2).
3. Il Dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'Istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa d'Istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'Istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione delle clausole di salvaguardia di cui all'art.31 e più in generale all'art.48, comma 3 del D.lgs.165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie (di cui al CCNL, art.22 comma 4, lett.C, -da C1 a C9-):
 - a) l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - b) i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto;
 - c) i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
 - d) i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015;

Giulio Sivieri

Roberto

Roberto Paparel

- e) i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990;
- f) i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
- g) i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti;
- h) i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
- i) i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art.6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II – DIRITTI SINDACALI

art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di un proprio Albo sindacale, situato nella sede di Castelmasa, scuola primaria, di cui sono responsabili; ogni documento affisso all'Albo deve riguardare materia contrattuale o del lavoro e va siglato da chi lo affigge, che ne assume così la responsabilità legale.
2. La RSU e i terminali associativi delle OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato presso la sede dell'Istituto, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
3. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'art.23 del vigente CCNL di comparto.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire orario di servizio.

Giuse Siviè
Robbi
Paola Paparel

5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio nella classe o nel settore di competenza, alla scadenza prevista.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché gli uffici di segreteria, per cui n. 1 unità di personale ausiliario per plesso e n. 1 unità di personale amministrativo saranno addette ai servizi essenziali. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto delle disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11– Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e trenta secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente, che lo comunica alla RSU medesima.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale; la comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dell'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'Istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della Istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente scolastico assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Prestazioni minime in caso di sciopero – Determinazione contingenti di personale previsti dall'accordo

1. Ai sensi della Legge 12-06-1990 n. 146 (modificata dalla L.83/2000) il Dirigente, al fine di assicurare le prestazioni indispensabili e riorganizzare il servizio, chiede al personale con circolare interna la "comunicazione volontaria" di adesione allo sciopero e comunica preventivamente alle famiglie eventuale riduzione delle attività scolastiche.
2. Nel caso di impossibilità di riorganizzare preventivamente il servizio per insufficienza delle comunicazioni di cui al comma precedente, gli insegnanti che non aderiscono allo sciopero prestano servizio per il numero di ore previsto per quella giornata. Eventuali variazioni (anticipo o posticipo del servizio) saranno disposte dal Dirigente e comunicate al personale.
3. Sulla base dei dati conosciuti prima dello sciopero, il Dirigente informa le famiglie, con avviso scritto e con ricevuta, in merito alle modalità di erogazione del servizio scolastico nel giorno dello sciopero.
4. In caso di sciopero del personale ATA, vengono assicurati contingenti nelle seguenti circostanze:
 - per garantire scrutini e valutazioni finali: 1 assistente e 1 collaboratore scolastico;
 - per garantire lo svolgimento degli esami: 1 assistente e 1 collaboratore scolastico per ogni sede d'esame;
 - pagamento degli stipendi ai supplenti temporanei (1 assistente e DSGA, su piattaforma SIDI).
5. A norma dell'art.4 dell'allegato di attuazione della L.146/90, entro 48 ore dall'effettuazione di ogni sciopero della Scuola, il Dirigente pubblica all'albo della scuola i dati relativi all'adesione da parte del personale dell'Istituto.

Giulio Sivieri

Belin

Anna Paola

TITOLO TERZO - ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 14 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'Istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto di formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 15 – Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente tra il personale docente a condizione che assicuri le necessarie competenze tecniche indispensabili all'assunzione della funzione, ovvero all'esterno, in caso non vi sia tale possibilità.

Art. 16 – Le figure sensibili

1. Per ogni plesso scolastico sono individuate le figure sensibili:
 - addetto al primo soccorso
 - addetto all'attività antincendio
 - addetto al sistema di prevenzione e protezione
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso.
3. Alle figure del plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.

TITOLO QUARTO –IMPATTO DELLE TECNOLOGIE SUI LAVORATORI

ART. 17 – Criteri generali per utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Dalle ore 18.30 di ciascuna giornata lavorativa e fino alle ore 7.30 del giorno lavorativo successivo l'Istituzione scolastica non ha ordinariamente titolo a interpellare o interloquire col lavoratore mediante strumenti di comunicazione a distanza, sia sincroni (es. telefono) sia asincroni (es. email).
2. Qualora durante tale periodo di "disconnessione" l'Istituzione scolastica dovesse procedere per emergenze a comunicazioni, messaggi, circolari ecc. in forma asincrona, il dipendente ha diritto di ignorarli fino al momento di inizio del proprio orario lavorativo.

ART. 18 – Criteri generali per utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

Giuse Siviè
Anna Paparelli

Art. 19 – Modalità e tempi di convocazione e delle comunicazioni ufficiali

1. Le convocazioni ufficiali degli organi collegiali, degli incontri scuola-famiglia, degli organi tecnici, devono avvenire con comunicazione scritta, pubblicata nel sito web dell'Istituto, con i cinque giorni di preavviso previsti. Pertanto, è opportuno che la consultazione del sito sia costante e frequente.

Art. 20 – Tecnologie nelle attività d'insegnamento, funzionali e in quelle amministrative

1. Gli strumenti elettronici sono finalizzati a migliorare la prestazione lavorativa rendendo più efficace il servizio scolastico. I docenti utilizzano strumenti tecnologici durante l'orario scolastico per attività didattiche, di ricerca.
2. I docenti sono tenuti alla compilazione quotidiana del registro elettronico; se durante l'orario di servizio in classe si dovessero verificare cali di connessione e/o interruzioni tali da non consentire la compilazione del registro, lo stesso sarà compilato in un altro momento o comunque nei tempi che il docente, in piena autonomia, deciderà di dedicare alle attività funzionali all'insegnamento.
3. Tutto il personale e in particolare gli operatori di segreteria, sono tenuti all'utilizzo degli strumenti informatici e telematici rispettando le norme del Codice digitale (D.lgs.82/2005 e successivi).

TITOLO QUINTO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 21 – Collaborazioni plurime del personale docente

1. Il Dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili.
2. I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 22 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a) specifica professionalità, nel caso sia richiesta;
 - b) sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva;
 - c) disponibilità espressa dal personale;
 - d) graduatoria interna.
3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
5. Per particolari attività il Dirigente - sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'art. 57 del CCNL. Le prestazioni aggiuntive del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica.

Giulia Sivieri

PARTE SECONDA – PARTE ECONOMICA
TITOLO SESTO – TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO
CAPO I – NORME GENERALI

Art. 23 – Fondo per il salario accessorio e attività finalizzate – Personale docente e ATA

Per l'anno scolastico 2023/2024 le risorse disponibili ammontanti ad euro **97.170,35 LD**, sono utilizzate nel seguente modo.

Totale MOF:

- Assegnazione 2023/2024 € 90.558,93
- Economie anni precedenti € 6.611,42

LEGITTIMITA' GIURIDICA	DESCRIZIONE	IMPORTO LD
Art.88 comma 2/f	Supporto al dirigente scolastico e al modello organizzativo (collaboratori del Dirigente, figure di presidio e docenti responsabili dei plessi)	Primo collaboratore euro 2.000,00 Secondo collaboratore euro 1.200,00 Coordinatore scuola primaria euro 1.200,00 responsabili di sede totale euro 12.500,00 Totale di tutto euro 16.900,00
Art. 88 commi 2/d	Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento. Supporto alla didattica (Referenti lingue-legalità-curricolo e valutazione – Invalsi - Educazione civica – inclusione - Orientamento. Progetti PTOF -Coordinatori Scuola Primaria/Secondaria. Docenti Tutor – Capi Dipartimento)	Totale euro 20.390,00
Art. 88 commi 2/k	Compensi personale docente ed educativo per ogni altra attività deliberata nell'ambito del PTOF e attività aggiuntive funzionali all'insegnamento	Totale euro 16.709,00
Art. 30 comma 1	Ore sostituzione docenti assenti	Assegnazione 2023/2024 euro 2.953,54 Economie euro 2.373,64 Totale euro 5.327,18
94Art.33	Funzioni strumentali al PTOF (quattro Aree di competenza suddivise per n.8 unità di personale docente: Area1 PTOF-Area 2 Innovazione didattica –Area 3 Inclusione – Area 4 Interventi e Servizi per gli Studenti)	Euro 4.585,95
Art.88 comma 2/k	Flessibilità oraria e ricorso alla turnazione personale ATA	-----
Art.88 comma 2/k	Intensificazione del lavoro per carichi istituzionali e per sostituzione colleghi assenti personale assistenti amm.vi	-----
Art.88 comma 2/k	Assegnazione di incarichi a supporto dell'amministrazione o della didattica personale ATA	-----
Art.88 comma 2/e	Prestazioni aggiuntive personale ATA	Euro 19.978,09
Art. 88 comma 2/j	Indennità di direzione D.S.G.A.	Euro 4.910,00
Art. 47 comma 1/b	Incarichi specifici del personale ATA suddivisi tra 14 unità di personale collaboratore scolastico	Euro 3.066,65
Art. 3, comma 4 del CCNI 2018	Attività complementari di educazione fisica	Euro 1.346,09
Art., comma 2, CCNL 7/8/2014-	AREE A RISCHIO	Euro 3.941,57

Ginevra Sivieri
 Pina Paparella
 Wabre

AREE A RISCHIO		
	Valorizzazione personale scuola	Euro 15.812,57

Ampliamento offerta formativa	Ore funzionali	Ore aggiuntive	Totale costo
Progetto Legalità (15 unità)	62	0	€ 1.193,50
Progetto Inclusione (38 unità)	215	1	€ 4.177,25
Progetto Lingue (26 unità)	66	109	€ 5.467,00
Progetto Curricolo (25 unità)	157	0	€ 3.022,25
Progetto Civica (47 unità)	116	0	€ 2.233,00
Progetto Orientamento (8 unità)	4	14	€ 616,00
TOTALE	620	124	€ 16.709,00
Attività aggiuntive di coordinamento plessi e consigli	UNITÀ	QUOTA	COSTI
Coordinatori consigli di classe 1 ^a e 2 ^a	13	250	€ 3.250,00
Coordinatori consigli di classe 3 ^a	9	400	€ 3.600,00
Referente Curricolo	1	600	€ 600,00
Referente Inclusione	1	1.100	€ 1.100,00
Referente DSA	1	600	€ 600,00
Referenti sede infanzia (4 sedi)	4	600	€ 2.400,00
Referente scuola primaria Castelmassa	1	1.600	€ 1.600,00
Referente scuola primaria Castelnovo	1	1.500	€ 1.500,00
Referente scuola primaria Ceneselli	1	700	€ 700,00
Referente scuola primaria Melara	1	700	€ 700,00
Referente scuola primaria Bergantino	1	1.100	€ 1.100,00
Referente scuola secondaria Castelmassa	1	1.500	€ 1.500,00
Referente scuola secondaria Castelnovo	1	1.300	€ 1.300,00
Referente scuola secondaria Bergantino	1	1.300	€ 1.300,00

Giulie Sivieri
 Rita Puglisi
 Pami Robino

Referente scuola secondaria Melara	1	400	€ 400,00
Referente Orientamento	1	500	€ 500,00
Referente INVALSI	1	700	€ 700,00
Componenti NIV	5	150	€ 750,00
Tutor neoassunti (14 docenti -18 quote x 12h)	18	230	€ 4.140,00
Referente Lingue straniere	1	600	€ 600,00
Coordinatore scuole primarie	1	1200	€ 1.200,00
Referente legalità	1	700	€ 700,00
Team digitale (2 docenti)	2	250	€ 500,00
Team bullismo (3 docenti)	3	250	€ 750,00
Referente educazione civica	1	400	€ 400,00
Referente sito web	1	400	€ 400,00
Referente zerosei	1	700	€ 700,00
Referente Sport	1	400	€ 400,00
Referente privacy	1	300	€ 300,00
Capi dipartimento (4 docenti)	4	100	€ 400,00
TOTALE SOMMA INCARICHI			€ 34.090,00
ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE CON IL DIRIGENTE SCOLASTICO ART. 30 DEL CCNL/2003/05			
1^ Collaboratore DS	1	2000	€ 2.000,00
2^ Collaboratore DS	1	1200	€ 1.200,00
			€ 3.200,00
TOTALE SOMMA INCARICHI			€ 37.290,00
TOTALE DOCENTI	€ 53.999,00		
RESIDUO	€ 15,82		

Giulia Sivieri
 P. Palmieri
 P. Palmieri

TOTALE SOMMA IMPIEGATA PER IL PERSONALE ATA AL NETTO DELL'INDENNITA'	€ 19.978,09
INDENNITA' DI DIREZIONE PER IL DSGA	€ 4.910,00

FUNZIONI STRUMENTALI tot. € 4.585,95	
AREE	Totale costo
PTOF	€ 600,000
INNOVAZIONE DIGITALE	€ 1.000,000
INCLUSIONE per infanzia	€ 400,000
INCLUSIONE per primaria	€ 700,000
INCLUSIONE per secondaria	€ 700,000
DSA	€ 300,000
DSA	€ 300,000
INTERVENTI STUDENTI	€ 585,950
Totale costo funzioni strumentali	€ 4.585,950
INCARICHI SPECIFICI € 3.066,65	
ATTIVITÀ (maggior carico di lavoro per CS senza posizione economica)	Totale costo
Bergantino Infanzia 2 unità	€ 440,00
Castelnovo Infanzia 2 unità	€ 440,00
Castelnovo Primaria 2 unità	€ 580,00
Castelnovo Secondaria 2 unità	€ 440,00
Castelmassa Infanzia 1 unità	€ 220,00
Castelmassa Primaria 2 unità	€ 440,00
Ceneselli 1 unità	€ 206,25
Melara Infanzia 2 unità	€ 300,00
TOTALE	€ 3.066,25

Art. 24 – Attività finalizzate

1. I fondi finalizzati a specifiche finalità, a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la loro provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività, a meno che non si sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

CAPO SECONDO-REGOLAMENTAZIONE DIRITTI E DOVERI INDIVIDUALI PERSONALE DOCENTE

Art. 25 – Ferie/Permessi retribuiti docenti a tempo indeterminato

1. Il docente che intende usufruire delle ferie, nei limiti e condizioni previste dall'art. 13 del CCNL 2006-2009, dovrà presentare la relativa richiesta al DS almeno cinque giorni prima del periodo richiesto, salvo casi urgenti.
2. In presenza di più richieste per lo stesso periodo il DS terrà conto delle motivazioni addotte e/o se il richiedente è in compresenza o comunque non impegnato in lezioni frontali. La fruizione è comunque condizionata alla concessione da parte del DS.
3. La concessione delle stesse è però subordinata alla disponibilità dei colleghi alla sostituzione del richiedente e non deve comportare oneri per l'amministrazione.
4. Nel caso in cui questi ultimi si assentino a loro volta la concessione si intende revocata.

Giulio Sivieri
 N. N.
 Amato Papardell'

5. Non saranno concesse ferie in occasione di scioperi del personale.
6. Il docente che, esauriti i tre giorni di permesso retribuito di cui all'art. 15 del CCNL 2006-2009, ha necessità di attingere per le stesse motivazioni ai sei giorni di cui all'art. 13 del citato contratto, può richiederne la fruizione alle stesse condizioni previste per la fruizione dei permessi retribuiti.

CAPO TERZO – UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 26 – Finalizzazione delle risorse del FIS

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti, in coerenza con gli obiettivi del PTOF, le risultanze di RAV/PDM e Rendicontazione sociale.
2. Le risorse del MOF pari a € 73992,91 sono distribuite:
 - PERSONALE DOCENTE 73% - EURO 54.014,82 LD
 - PERSONALE ATA 27% - EURO 19.978,09 LD.

Art. 27 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente euro 54.014,82 lordo dipendente e per le attività del personale ATA euro 19.978,09 lordo dipendente.

1. La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata entro un margine di flessibilità pari a euro 1.000, in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.
2. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo complessivo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.
3. Al fine di perseguire le finalità sopra indicate, il fondo d'istituto destinato al personale docente è utilizzato per riconoscere le aree di attività di seguito specificate:
 - a. supporto alle attività organizzative
 - b. supporto alla didattica
 - c. supporto all'organizzazione della didattica
 - d. progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa curricolare e non
 - e. attività d'insegnamento aggiuntive
4. Allo stesso fine vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA:
 - a. intensificazione del carico di lavoro e/o per sostituzione di colleghi assenti
 - b. assegnazione di incarichi a supporto dell'amministrazione o della didattica
 - c. ore per attività straordinaria.

Art.27 – bis – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale scolastico

I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale scolastico pari a € 15.812,57 confluiscono nel MOF.

Art. 28– Compenso FIS personale docente e ATA che hanno sanzioni disciplinari a carico

1. Il compenso accessorio a carico del FIS attribuito al personale (docente ed ATA), a fronte di una minore oggettività, verrà decurtato, nella percentuale sottoindicata:
 - a) personale docente:
 - - (meno) 20% del compenso;
 - - (meno) 40% del compenso;

Giuseppina Sivieri
Renzo
Paola
Paola

b) personale ATA:

- - (meno) 20% del compenso;
- - (meno) 40% del compenso.

Si precisa inoltre che si terrà conto di periodi significativi di assenza protratti in maniera continuativa e quanto affermato non va applicato per quei lavoratori che godono della Legge 104/92.

Art. 29 – Stanziamenti

1. Il Dirigente scolastico conferisce in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento delle attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Al fine di perseguire le finalità di cui all'art. 17, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come specificato in precedenza.
3. La quota assegnata per le funzioni strumentali al lordo dipendente è pari ad **euro 4.585,95** e viene divisa per aree;
4. Si precisa che le Aree del PTOF assegnate a docenti con Funzione Strumentale sono quattro:
 - Area 1/PTOF;
 - Area 2/ INNOVAZIONE DIDATTICA;
 - Area 3/INCLUSIONE;
 - Area 4/ INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI.

Art. 30 – Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini di pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 31– Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate anche con recuperi compensativi, fino ad un massimo di giorni 15, compatibilmente con le esigenze di servizio e preferibilmente nel periodo estivo luglio – agosto.

Art. 32 – Incarichi specifici

La quota assegnata è pari ad **euro 3.066,65**.

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici (si veda Piano delle attività annuali del personale ATA disponibile sul sito in Amministrazione trasparente) di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
2. Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità
 - comprovata professionalità specifica
 - disponibilità degli interessati
 - complessità di lavoro nelle sedi
 - disponibilità a turnazione/spostamenti nei plessi.

*Roberto Papad'Amico
Giuseppe Sivieri*

TITOLO SETTIMO– NORME TRANSITORIE FINALI

Art. 33 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Qualora, sulla base delle clausole contrattuali, si verifichi uno sfioramento del fabbisogno rispetto alla disponibilità finanziaria accertata, il Dirigente utilizza il fondo di riserva di cui all'art. 18, comma 2.
2. In caso di esaurimento del fondo di riserva, il Dirigente, ai sensi dell'art. 48, comma 3, del D. Lgs. 165/2001, può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole contrattuali dalle quali derivino oneri di spesa.
3. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il Dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 34– Natura premiale della retribuzione accessoria

1. Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 70% di quanto previsto inizialmente.

Art.35 – Clausola di salvaguardia

1. Nel caso intervenissero azioni normative che modificassero le destinazioni delle risorse, le parti concordano di effettuare una specifica riunione quale occasione di confronto in merito alla relativa gestione delle attività dei progetti.

Giulio Sivieri
Rosita Pizzardi



ISTITUTO COMPRESIVO DI CASTELMASSA

Via Matteotti, 30 - 45035 Castelmasse (RO) - Tel. 0425 81165 - Fax 0425 81122

e-mail: roic80000e@istruzione.it - PEC: roic80000e@pec.istruzione.it - C.F. n. 91005170294

www.compresivocastelmasse.edu.it

CONTRATTO DEFINITIVO COLLETTIVO INTEGRATIVO VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

Il giorno 11 del mese MARZO di 2024, alle ore 11, nel locale dell'Istituto Comprensivo sito in via Matteotti, 30, Castelmasse, viene sottoscritto il presente accordo, finalizzata alla stipula di Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto Comprensivo di Castelmasse.

L'ipotesi inviata ai Revisori dei conti, corredata dalla Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, ha ricevuto parere positivo.

Il contratto viene sottoscritto tra:

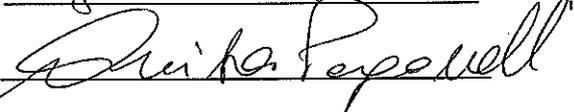
PARTE PUBBLICA

La Dirigente Scolastica Dott.ssa Petronella Laura 

PARTE SINDACALE

CGIL PAVANI Nadia 

RSU CISL GIULIA Sivieri 

SNALS ANITA Paganelli 

SINDACATI _____
SCUOLA _____
TERRITORIALI _____